



Scuola Polo per la Formazione DOCENTI ed ATA - Ambito AV003

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
 Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli" - Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Gr.
 Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - C.M. AVIC87500G
 C.F. 91010410644 - C.U. UFC7IX - 0827 23108 - Fax 0827 215089 - Infanzia 0827 215213
 WEBSITE: www.iccriscuoli.eu - EMAIL: avic87500g@istruzione.it - PEC avic87500g@pec.istruzione.it

Sezioni Associate

"MANLIO R. DORIA" DI TORELLA DEI L.	Telefax 0827/49120	email: scuolatorella@gmail.com
"L. DE SIMONE" DI GUARDIA LOMBARDI	Telefax 0827/41370	email: scuolaguardialombardi@gmail.com
"A. MORO" DI MORRA DE SANCTIS	Telefax 0827/43041	email: scuolamediamorra@gmail.com
"V.M. SANTOLI" DI ROCCA SAN FELICE	Telefax 0827/45025	email: scuolakenedyrocca@gmail.com



Documento protocollato digitalmente

Sant'Angelo dei Lombardi, li 01/09/2025

Agli atti della scuola, Albo, Sito Web

Ai docenti

Ai genitori

Agli alunni

Oggetto: *atto d'indirizzo e linee guida per il Collegio Docenti ai fini dell'integrazione/aggiornamento del POFT triennale 2025/2028, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 ex l. 107/2015 art.1 comma 14.*

*“Al’ alta fantasia qui mancò possa;
 ma già volgeva il mio disio e ‘l velle,
 sì come rota ch’igualmente è mossa,
 l’amor che move il sole e l’altre stelle”.*

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso, Canto XXXIII*, vv. 142 e ssg.

IL TEMA DELL'ANNO

“ L’ Energia”

Il termine “energia” deriva dal latino tardo *energĭa*, il quale proviene, a sua volta, dal greco *enérgeia*, composto dalla particella intensiva *en* e dal sostantivo *ergon*, equivalente a “lavoro” o “azione”. Lo troviamo compiutamente impiegato per la prima volta in Aristotele per indicare “un’azione efficace”. In varie culture la parola “energia” è, in qualche modo, riconnessa ai miti della creazione, intesa come forza suprema, atto d’ amore che s’ irradia, sprigiona e propaga, producendo appunto efficacia, concretezza: comparsa della vita. Esiodo nella Teogonia afferma che in origine vi era un abisso illimitato ed indefinito e che la terra nacque perlappunto dal grembo di questa voragine denominata “*Chaos*”. Immediatamente dopo nella sua Cosmogonia compare *Eros*, l’energia primordiale, il motore primario.

Fu grazie a quest' energia che Gea, la Terra partorì “ciò che era già mescolato in lei”.

Sorprendentemente vicina questa visione arcaica a quanto oggi riportato dalla scienza, che nelle sue più accreditate teorie, descrive esplicitamente un' “energia cosmica primordiale”.

All'inizio dei tempi, l'universo avrebbe preso forma da un concentrato di energia esploso in maniera travolgente, ma estremamente proficua e produttiva.

La continua metamorfosi di quell'energia primigenia, il suo perpetuo diffondersi e ricomporsi, rappresenta, in sostanza, la trama stessa della storia cosmica.

Anche la storia della vita sul pianeta e dell'evoluzione è una storia di energia.

Sempre nella mitologia greca, il titano Prometeo sottrae il fuoco a Zeus per regalarlo agli uomini, i quali si ritrovano, in questo modo, a disporre di una forza immensamente più potente delle nude capacità fisiche.

Grazie a quel dono, gli esseri umani avrebbero potuto domare la natura, lavorare i metalli, realizzare strumenti, armi ecc.

Ben presto, però, l'uomo comprende che conservare e controllare un simile potere è tutt'altro che semplice. Anzi, l'energia in questo senso, dal quel lontano e mitico inizio fino ai nostri giorni, secondo la celebre teoria di Vaclav Smil¹, può essere in un certo senso definita “il principale motore della storia”, essendo interpretabile la storia stessa come la “costante ricerca da parte dell'uomo dei modi per controllare depositi e flussi di energia in forme sempre più concentrate e versatili”.

Possiamo ampliare il concetto affermando che le varie epoche, segnano i grandi periodi di confine tra di loro, soprattutto attraverso l'utilizzo di differenti e sempre più efficaci fonti energetiche.

Non a caso nella storia si parla di “Rivoluzioni” ogni qual volta si assiste ad un'importante transizione energetica. Con la prima Rivoluzione industriale, ad esempio, l'impiego del carbone come fonte primaria di energia rese possibile la delocalizzazione e l'urbanizzazione delle fabbriche, determinò la produzione su larga scala insieme a profonde trasformazioni sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo allo sviluppo della società moderna, nelle sue diverse forme.

Successivamente l'introduzione del petrolio rivoluzionò drasticamente la vita quotidiana. Essa incrementò produttività e qualità della vita, rendendo possibili innovazioni come la mobilità più rapida e l'automazione di molti processi produttivi.

Fu poi la volta dell'elettricità la quale ebbe enormi implicazioni in termini di progresso, soprattutto nella sfera delle comunicazioni (telegrafo, telefono, radio, televisione) e della confortevolezza (l'illuminazione artificiale, i primi elettrodomestici ecc.).

Ancora oggi, l'energia rappresenta il fondamentale motore del cambiamento globale.

I principali dibattiti sul cambiamento climatico e sulla sostenibilità ruotano attorno alla questione energetica.

¹ V. Smil, *Energia e civiltà. Una storia*. Hoepli, 2021.

La transizione, sarebbe meglio dire, il ritorno verso le fonti rinnovabili, non è solo un obiettivo tecnico o economico, ma anche un fenomeno culturale.

Le dinamiche energetiche hanno un ruolo cruciale anche nella geopolitica.

Le tensioni tra grandi potenze come Stati Uniti, Cina e Russia, sono strettamente connesse al controllo delle fonti energetiche. Il recente conflitto tra Russia e Ucraina ne è un esempio evidente.

Infine, l'espansione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, le quali stanno trasformando rapidamente la società, generando scenari difficili da prevedere, richiede l'impiego di sempre maggiori quantità di energia.

Vi è poi la questione corollaria, ma non secondaria, dell'accumulo energetico attraverso "batterie", con l'evidenza dei disagi relativi all'approvvigionamento delle materie prime e al conseguente inquinamento/sfruttamento eccessivo ed incondizionato delle risorse.

Dal punto prettamente scientifico, l'energia è una grandezza che non può essere né creata né distrutta, ma solamente convertita da una forma all'altra. Essa rappresenta la capacità di un sistema di compiere lavoro. Nel Sistema Internazionale l'unità di misura adottata per quantificarla è il joule (J), denominato così in onore di James Prescott Joule.

Non è diffusamente noto che costui era un semplice birraio il quale, nell'ambito della sua attività imprenditoriale, ebbe, a metà Ottocento, la necessità di misurare l'energia in termini concreti. Nel momento esatto della transizione energetica tra il carbone e l'elettricità, poiché nel suo stabilimento si usavano motori a vapore, alimentati dal carbone, Joule si domandò se non fosse più conveniente ricorrere a motori elettrici alimentati da batterie allo zinco. Per verificarlo, dovette ideare un metodo sperimentale che gli permettesse di confrontare l'efficienza dei due sistemi ovvero di calcolare la quantità di carbone o in alternativa di zinco e acido (per le pile) necessaria a sollevare un peso prefissato a una determinata altezza.

Il carico scelto era pari a una libbra (454 grammi) e l'altezza fissata a un piede (circa 30 centimetri). In questo modo venne a delinearsi una prima unità di misura utile a confrontare le varie forme di energia. Joule dimostrò così come calcolare l'energia richiesta per sollevare verticalmente una libbra per un piede, giungendo alla conclusione che, per la sua fabbrica di birra, risultava più conveniente affidarsi ai motori a vapore alimentati dal carbone.

Dato che, come noto, l'energia si manifesta in molteplici forme, ciascuna descritta da specifiche equazioni: termica, meccanica, cinetica, potenziale, elettrica, chimica, nucleare, a seconda dei contesti, si usano spesso unità pratiche diverse:

- per misurare la quantità di calore si usa la caloria (cal, pari a 4,19 J),
- i consumi di energia elettrica si esprimono in wattora (Wh, pari a 3600 J),
- per esprimere l'energia prodotta dai combustibili fossili si usa la tonnellata di petrolio equivalente (Toe, convenzionalmente uguale a 10 Gcal = 41,9 GJ),
- l'energia delle particelle elementari si esprime in elettronvolt (eV, pari a $1,6 \cdot 10^{-19}$ J).

La fonte primaria di energia sulla Terra è ovviamente il Sole, che tramite processi di fusione nucleare trasforma l'energia dell'idrogeno in energia luminosa e radiante.

Ogni secondo la Terra riceve dal Sole ben 1,7 10¹⁷ joule di energia, da cui derivano quasi tutte le forme di energia che conosciamo, sia rinnovabili (solare, eolica, idrica) sia fossili (carbone, petrolio e gas naturale non sono altro che energia solare fossile accumulata nel corso delle ere geologiche, attraverso il processo di fotosintesi e fissazione del carbonio).

Il concetto di energia non è tuttavia un fattore esclusivamente materiale.

Il filosofo francese Henri Bergson nella sua opera **“L'energia spirituale” del 1919** propose per la prima volta una concezione della realtà che supera la visione materialistica e deterministica, riconoscendo che l'individuo, come del resto tutto l'universo dei viventi, è soprattutto animato da uno slancio vitale (*élan vital*), un impulso propulsore verso la creazione di novità, forza motrice e creatrice capace di modificare e di far evolvere imprevedibilmente le cose.

Oltre a questa vi sono varie accezioni del termine: vi è **l'energia biologicamente intesa**, il “bio carburante”, l'energia di cui si ha bisogno per affrontare la giornata, quella che ricavasi dal cibo, dall'esercizio fisico e dal sonno, per riavviare e recuperare, per l'appunto, le cosiddette “riserve di energia”.

L'energia può essere variamente intesa anche come **forza interiore, vitalità, entusiasmo**.

Vi è poi **l'energia mentale**, la capacità di focalizzarsi e concentrarsi sui propri obiettivi.

Su queste ed altre sfaccettature del termine, vi invito a suscitare, come sapete, nei nostri alunni le più svariate diramazioni di riflessione.

Tutti i temi accennati in precedenza dovranno essere sviluppati all'interno delle nostre **Scuole del primo ciclo**, in maniera coerente rispetto al grado di maturità degli alunni, promuovendo, di volta in volta, riflessioni critiche e sicuramente interdisciplinari, fino a toccare le grandi questioni epocali dello sfruttamento delle risorse, dei mutamenti climatici e della sostenibilità ambientale.

Non dovrà essere trascurato dunque **l'aspetto dell'interiorità**.

Andrà spiegato ai nostri alunni che, accanto all'energia che “accende le lampadine”, vi è anche “energia dentro di noi”, la quale ci permette di comprendere le nostre emozioni e immaginarsi quelle degli altri, affrontare le sfide della vita, mantenere la concentrazione e la calma. Potrà essere dunque effettuato un percorso sulla gestione delle emozioni e delle relazioni (intelligenza emotiva) per imparare a riconoscere quando la nostra batteria è “scarica” (stanchezza, nervosismo) e come ricaricarla (pausa, rallentamento, condivisione dei problemi). Potremmo trattare di empatia, gentilezza e comunicazione efficace e proattiva, di temperamento, concentrazione e motivazione, di perseveranza per il raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso l'impiego efficace delle proprie energie interiori, della decompressione rispetto alle situazioni di stress (tecniche di respirazione e rilassamento nell'ambito della pratica sportiva).

Potranno essere toccati temi via via più impegnativi come quello della creazione da un punto di vista scientifico, anche attraverso l'impiego delle fonti testuali religiose, su tutte la Bibbia.

Nella Scuola dell'Infanzia le riflessioni potranno muovere dalla contrapposizione caldo-freddo, a partire dalla “scoperta del fuoco” e dall'osservazione degli effetti vantaggiosi del “calore” sulla vita dell'uomo.

Potranno essere proposte riflessioni sul cibo inteso come “carburante dell'essere umano”, sul movimento, sulla forza del vento che agita le piante e fa muovere le onde del mare, sull'acqua corrente capace di trascinare gli oggetti e di azionare le ruote.

Si potrà, a questo punto, proporre una riflessione sul mulino, sulla macina del grano, sulla trasformazione alimentare dell'olio e del vino, grazie appunto all'energia delle ruote, introducendo progressivamente concetti come l'importanza di non sprecare l'acqua e le altre risorse energetiche.

Sarà utile investigare il concetto del rumore, paragonato a quello del suono.

Quando la natura produce energia e movimento, genera rumori e qualche volta emette suoni piacevoli: lo scroscio di una fontana, di un ruscello, il sibilo del vento, il tuono, il ronzio delle api ed il modo in cui si/ci procurano energia.

Utile sarà la rielaborazione grafica di questi concetti: la luce del sole, la pioggia che nutre le piante, l'aria, i fenomeni atmosferici ecc.

Potrà essere introdotto, infine, il concetto della sostenibilità, da presentare ai nostri piccoli come la possibilità che abbiamo di generare energia in maniera più pulita rispetto alla pratica della combustione.

Il tema dell'anno, come già avvenuto in passato, sarà integrato con alcune scelte metodologiche e operative ormai consolidate all'interno del Curricolo d'Istituto.

Sarà compito dei docenti con maggiore esperienza trasmettere con cura e passione queste linee culturali anche ai colleghi di più recente nomina.

Linee metodologiche e operative

- **“Innovare classicamente”**: introdurre nella didattica elementi di innovazione che rispettino la nostra identità storico-culturale, valorizzando le radici del territorio.
- **Ampliamento delle strategie didattiche**: consolidare e rafforzare pratiche quali la didattica ludica, la drammatizzazione, le attività esperienziali, il *tinkering*, il *Games Construction Based Learning*, il *debate*, il *service learning* e le metodologie sperimentate nei percorsi formativi triennali, con attenzione particolare alla progettazione, monitoraggio e valutazione dei compiti di realtà nella didattica per competenze.
- **Lingue comunitarie**: potenziare in tutti i plessi lo studio delle lingue straniere, con attenzione speciale alla conversazione.
- **Educazioni musicale e motoria**: rafforzare queste discipline nella scuola primaria.

- **Arricchimento dell'offerta formativa:** proporre attività di approfondimento in discipline come matematica, lingua italiana, informatica di base e latino, utilizzando risorse interne.
- **Recupero e valorizzazione delle eccellenze:** organizzare percorsi di sostegno per le abilità di base e progetti dedicati agli alunni più meritevoli.
- **Verifiche standardizzate:** uniformare per tutte le classi le prove periodiche, coerenti con i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente.
- **Curricolo verticale:** rivedere e aggiornare il curricolo dell'Istituto, definendo intese operative su contenuti e metodologie.
- **Buone pratiche:** consolidare e diffondere le esperienze strutturali positive già presenti.
- **Educazione al rispetto:** inserire in tutte le programmazioni il tema del rispetto di sé (cura del benessere psico-fisico), degli altri (legalità, educazione affettiva) e dell'ambiente (ecologia), al centro del nuovo Curricolo di Educazione Civica (Legge 92/2019).
- **Identità e appartenenza:** rafforzare la consapevolezza di essere parte della nazione italiana e dell'Unione Europea.
- **Inclusione e intercultura:** promuovere iniziative di integrazione e sostegno per gli alunni con disabilità.
- **Tecnologie e laboratori:** ottimizzare l'uso delle LIM e dei laboratori tecnico-pratici.
- **Identità locale:** valorizzare la storia, il patrimonio e il paesaggio del territorio, proseguendo l'esperienza avviata con il modulo "Progettare il curricolo locale".

Curricolo

1. Continuare il lavoro di ricerca, formazione docenti e didattica sul **Curricolo locale**, a partire dall'infanzia fino alla secondaria, focalizzandosi su paesaggio, storia, archeologia e antropologia. Gli argomenti da integrare stabilmente sono: storia degli antichi Irpini e Sanniti, dei Longobardi, geografia locale, artigianato, monumenti e personaggi illustri, fenomeni naturali (terremoti, bacini idrografici, catene montuose) e produzioni agricole. L'obiettivo finale è la realizzazione di un **sussidiario digitale illustrato di storia locale**.
2. Per l'**Educazione Civica** si intende sperimentare il **Curricolo progressivo**, con programmazioni multidisciplinari curate dai coordinatori di classe. Andranno previsti scenari operativi di macro-progettazione, gruppi di lavoro tematici (informatico, biblioteca, ambiente, spazi esterni), con obiettivi specifici per educare a una cittadinanza attiva.

Ambienti di apprendimento

Saranno utilizzati i laboratori già attivi (*Edugreen, Microcosmos*, aerodinamica, artigianali, agroalimentare, biblioteca digitale). Nella scuola dell'Infanzia verranno adoperati i nuovi ambienti montessoriani finanziati dall'UE.

Formazione docenti

La formazione sarà indirizzata a:

- **Didattica emozionale e delle soft skills;**
- **Le principali responsabilità connesse alla funzione docente;**
- didattica digitale integrata e transizione digitale;
- potenziamento della lingua inglese **e della lingua spagnola** (livelli B2-C1) e CLIL;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative;
- educazione visiva e all'immagine;
- attenzione ai disturbi dell'apprendimento (ADHD, DSA);
- educazione civica (legge 92/2019);
- tinkering e compiti autentici;
- educazione socio-affettiva (bullismo, comunicazione efficace, *peer education*);
- stili di apprendimento e diagnosi precoce delle difficoltà;
- aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro;
- valorizzazione del patrimonio culturale e sostenibilità (Agenda 2030).

L'obiettivo è rafforzare competenze professionali, stimolare creatività, sviluppare cittadinanza attiva e service learning.

Orientamento

L'Istituto attuerà i percorsi di orientamento per la secondaria di I grado, come previsto dal DM 328/2022, con particolare attenzione all'e-portfolio dello studente e alla piattaforma ministeriale Unica. Nella scuola secondaria saranno attivati dei percorsi di *Orientering* e di cittadinanza europea attiva.

Inclusione e BES

Saranno proseguite azioni per:

- recupero apprendimenti;
 - prevenzione della dispersione scolastica (con monitoraggi periodici della frequenza);
 - formazione docenti su DSA, ADHD, stili di apprendimento e educazione socio-affettiva;
 - progetti di inclusione per alunni con disabilità;
 - potenziamento aule inclusive e supporto linguistico-digitale;
 - collaborazione con enti esterni (ASL, Piano Sociale di Zona, terzo settore).
 - Condivisione dei protocolli di accoglienza ed integrazione alunni BES
-

Continuità e sviluppo

L'Istituto continuerà a:

- sviluppare progetti Erasmus Plus, Intercultura e *eTwinning*;
- collaborare in rete con altre scuole;
- valorizzare biblioteche e aree laboratoriali;
- sostenere alunni ospedalizzati o con patologie;
- documentare e condividere le esperienze in formato digitale.

Mi auguro che possiate trarre proficuamente spunti e motivazioni dalla traccia tematica che ho voluto proporvi per la presente annualità e vi invito, per l'appunto, a **raccogliere tutte le vostre energie** in modo da veicolare in modo sempre più efficace ai nostri alunni le necessarie risorse per la loro crescita culturale ed umana.

La presente direttiva, emanata ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001, costituisce riferimento per la progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad adottarla, assumendone le linee guida per il lavoro dei dipartimenti, dei Consigli e delle diverse figure di sistema dell'Istituto.



Il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Trunfio

Nicola Trunfio